

Scheda informativa - Norme di comportamento nella gestione patrimoniale per istituti finanziari ai sensi dell'art. 17 LIsFi

1. Disposizioni generali

Ogni istituto finanziario deve essere organizzato in modo adeguato ai sensi della Legge sugli istituti finanziari (LIsFi). A tale riguardo, gli organismi di vigilanza e l'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) verificano che l'istituto finanziario disponga di un sistema di direttive interne che sia completo e adeguato all'attività pianificata e svolta, affrontando tutti i possibili rischi e conflitti, nonché regolamentando gli obblighi ai sensi della LSerFi.

Questa documentazione e identificazione dei rischi operativi includono, in particolare, la regolamentazione della condotta dei dipendenti nel contesto delle attività di gestione patrimoniale (al cosiddetto "Point of sale"). Deve essere spiegato quali principi debbano applicarsi all'interno dell'istituto finanziario.

Questo opuscolo o i doveri di condotta descritti qui possono essere regolarmente combinati con altre disposizioni. Pertanto, bisogna fare un riferimento esplicito alle schede informative, al dovere di diligenza e trasparenza, nella gestione dei clienti e delle attività dei dipendenti.

La presente Scheda informativa non pretende di essere esaustiva, ma contiene i punti che di norma devono essere disciplinati e che OSFINcontrol SA considera come contenuto minimo. OSFINcontrol SA verifica il rispetto dei punti menzionati in occasione della verifica di assoggettamento (verifica preliminare) nonché nell'ambito della vigilanza corrente. La concretizzazione delle norme di comportamento costituisce inoltre un elemento indispensabile per l'autorizzazione da parte dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari.

2. Contenuto della Direttiva

	Temi da regolamentare	Osservazioni
1.	Obiettivi / Basi legali / Destinatari	La direttiva dovrebbe iniziare delineando l'ambito tematico di applicazione. Dovrebbe quindi descrivere cosa si propone di regolamentare: - L'obiettivo è definire i principi e le linee guida che reggono l'istituto finanziaria e che dovrebbero sempre essere rispettati nel contesto dei servizi forniti ai clienti e nella gestione patrimoniale - Istruzioni per argomenti specifici su come implementare in termini concreti i principi menzionati - Regolamentazione delle responsabilità o dei controlli all'interno dell'istituto per garantire che tali obblighi vengano rispettati Inoltre, bisogna fare riferimento alle basi rilevanti per la loro applicazione (inclusi art. 6 ss. LSerFi e art. 6 ss. OSerFi). Infine, si deve indicare a chi si applica la direttiva (di norma a tutti i collaboratori dell'istituto finanziario nonché alla Direzione).

2.	Specifiche e misure correlate	Oltre ai doveri di diligenza, documentazione e trasparenza, nonché alle verifiche di appropriatezza e adeguatezza espressamente stabilite dalla LSerFi, devono essere elencati gli ulteriori obblighi regolamentati dall'istituto finanziario quali, ad esempio: - Principi per una condotta appropriata verso i clienti in generale; nessuna condotta fraudolenta, manipolazioni di transazioni/dati o altri fattori, etc. - Specifica dei mercati target e delle giurisdizioni target e i principi associati per le transazioni transfrontaliere, per cui raccomandiamo che questi siano regolamentati in dettaglio in una direttiva separata (con riferimento alle corrispondenti chiari-menti, i c.d. Country Manuals per tutti i mercati target serviti) - Requisiti per il personale che lavora con clienti/partner in giurisdizioni estere - Gestire i cosiddetti "conti dormienti" - Conformità fiscale - Protezione dei dati
3.	Principi per il rapporto con i clienti	Da una certa dimensione dell'istituto e a seconda del portafoglio clienti, è consigliabile definire i principi su come il ciclo di una relazione con il cliente debba essere regolato, dall'onboarding al supporto continuo, nell'ambito di un mandato gestionale, fino alla cessazione del mandato o della relazione con il cliente. Dovranno in particolare essere evidenziati i seguenti elementi: - Quali informazioni sono rilevanti nel contesto dei contatti iniziali (quali informazioni richiedere al cliente, che cosa comunicare in merito all'istituto finanziario) - Quali obblighi devono essere adempiuti nel contesto dell'onboarding (vedi anche la Scheda informativa - Rapporto con la clientela), ad esempio quanto spesso deve esserci almeno un contatto e un'interazione documentata - Quali obblighi devono essere adempiuti nel caso in cui il rapporto con il cliente venga a terminare (in particolare anche per quanto riguarda la conservazione della documentazione pertinente in conformità con le normative sulla protezione dei dati) - Istruzioni sulla documentazione appropriata in ciascuna delle fasi menzionate della relazione con il cliente.
4.	Altri argomenti rilevanti	A seconda dell'attività, è consigliabile stabilire principi su altri argomenti, ad esempio su: - I servizi specifici o le strategie di investimento offerte. Questo garantisce che sia chiaro al cliente fin dall'inizio quali servizi non siano stati esplicitamente offerti (ad esempio, nessuna attività puramente di consulenza, o esclusione di alcune strategie, strumenti e prodotti di investimento)

		- Struttura dei costi dell'istituto finanziario: quali commissioni corrispondono a un servizio specifico; tariffe fisse, fatturazione individuale, altri modelli
--	--	--